


Il Proponente



Il Responsabile



- Visto l'art.2 comma 11 lettera a) del D.L. n.95/12, convertito in L. n.135/2012 e modificato poi con L. n.125/2013, che disciplina l'istituto del prepensionamento per il personale in soprannumero o eccedentario delle amministrazioni pubbliche, individuato in esubero, attraverso la previsione della ultrattività, fino al 31.12.2016, delle disposizioni relative ai requisiti di accesso al trattamento pensionistico ed alle decorrenze di tale trattamento previgenti rispetto alla riforma prevista dall'art 24 D.L. 201/2011, convertito in L. n.214/2011 (legge Fornero);
- Dato atto, in particolare, che tale misura consiste nell'applicazione ai lavoratori che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi i quali, ai fini del diritto all'accesso ed alla decorrenza del trattamento pensionistico, in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'art.24 del D.L. n.201/2011, convertito in L. n.214/2011, avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 31.12.2016;
- Considerato che l'articolo 2 comma 3 del D.L. n.101/2013 ha formalmente ampliato la platea dei destinatari dei prepensionamenti di cui all'art.2 comma 11 lett. a) del D.L. n.95/2012 nel senso di ricomprendere nella operatività della norma tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1 comma 2 del D.Lgs. n.165/2001 e dunque, specificatamente, anche agli enti locali, purché si trovino nelle condizioni previste dal comma 14 del medesimo articolo 2, ossia in situazione di eccedenza dichiarata per ragioni funzionali o finanziarie;
- Viste le Circolari interpretative rese sulla complessa tematica dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dapprima con Circolare n. 3 del 29.07.2013 e, successivamente, per ulteriore necessaria chiarezza, con Circolare n.4 del 28.04.2014 avente ad oggetto: "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento" che, oltre a chiarire e specificare l'ambito di applicazione della legge, nonché le relative condizioni e conseguenze, regolamenta nel dettaglio le procedure istruttorie;
- Dato atto che la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.4/2014, relativamente alle condizioni di soprannumerarietà o di eccedenza prescritte dalla normativa in oggetto per l'applicazione della disciplina del prepensionamento, ha specificato che esse possono derivare, non solo da riduzione della dotazione organica o da ragioni funzionali connesse alla rivisitazione del fabbisogno del personale, ma anche da "ragioni di squilibrio finanziario rilevate dagli organi competenti (Collegio dei revisori, Corte dei conti ecc.);
- Dato atto, altresì, che la più volte citata Circolare n.4/2014 del D.F.P. ha precisato che le posizioni dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione organica di ciascuna amministrazione, e che le cessazioni dal servizio, disposte a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 11, lettera a) del D.L. 95/2012, limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'art. 24 del D.L. 201/2011, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over, così come stabilito dall'art. 2, comma 3 del D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito in Legge n. 125 del 30/10/2013, che ha richiamato l'applicazione dell'art. 14, comma 7 del D.L. 95/2012;
- Dato atto che questo Comune è stato più volte destinatario di deliberazioni e richiami da parte della sezione di controllo della Corte dei Conti per la regione Siciliana, in particolare con delibera n.172/2013, assunta al protocollo generale del Comune in data 05.07.2013 sotto il n. 12257, afferente il rendiconto 2011 ed il bilancio 2012 con la quale è stato evidenziato, tra l'altro:
 - La presenza di un risultato di gestione negativo di rilevante importo che dimostra l'incapacità dell'Ente di programmare correttamente l'attività economico finanziaria;

- L'utilizzo di fondi a specifica destinazione di rilevante importo per finanziare la spesa corrente in assenza della ricostituzione entro la fine dell'esercizio finanziario a conferma delle difficoltà dell'Ente nella gestione economico finanziaria;
 - Il dato relativo ai residui attivi totali che evidenzia ancor di più la criticità della condizione dell'Ente, dal momento che risultano conservati in bilancio residui attivi pari al 98% delle entrate correnti;
 - La sussistenza di un elevato ammontare della spesa del personale che risulta superiore al 50% delle spesa corrente e che risulta altresì superiore al 39% delle entrate correnti superando, così, il parametro di deficiarietà n. 6 del D.M. 24.06.2009.
- Dato atto, altresì, che, successivamente, con provvedimento protocollo n. 8037 del 09.10.2014, afferente il rendiconto della gestione 2012, la sezione di controllo della Corte dei Conti Siciliana ha rilevato, tra l'altro:
 - La violazione del parametro di deficiarietà n. 4;
 - La violazione del parametro di deficiarietà n.2 per la presenza di un elevato ammontare di residui attivi di nuova formazione e la mancata ricostituzione di fondi vincolati utilizzati, per finanziare la spesa corrente, per un importo di circa due milioni di euro;
 - La mancanza di politiche di contenimento della spesa per il personale, che rappresenta il 53% della spesa corrente con violazione del parametro di deficiarietà n. 6.
 - Chi in sede di esame del rendiconto di gestione 2013, ultimo approvato dal Consiglio comunale, il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilevato e chiesto all'Ente, tra l'altro:
 - Di non utilizzare l'avanzo di amministrazione atteso l'elevato ammontare dei residui attivi né nel corrente esercizio né negli esercizi futuri;
 - Di intraprendere azioni necessarie al contenimento della spesa;
 - Ha rilevato un indice di spesa del personale superiore a quanto previsto dalla normativa vigente.
 - Rilevato che alla luce delle osservazioni degli Organi di controllo e tenuto conto che nell'esercizio finanziario 2014 l'incidenza della spesa del personale si è attestato al 46,48%;
 - Che, tuttavia, il Dlgs 118/2011 ha inteso iniziare un oneroso ma pur positivo percorso "di pulizia" nelle contabilità degli enti locali evitando l'uso di risorse non certe e con il rischio di disavanzi sommersi che potrebbero provocare tracolli finanziari degli Enti;
 - Preso atto che il Comune di Randazzo va sicuramente in difficoltà per la situazione dei suoi crediti in stallo - la spia è rappresentata dal fatto che da anni si trova costantemente in anticipazione di cassa al limite massimo dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata, provvedendo ad onorare gli impegni con rilevante ritardo dovuto ad insufficiente liquidità, circostanza che lo espone alle azioni legali dei creditori con evidenti aggravii di spesa per interessi e spese legali;
 - Che per quanto riguarda la parte corrente, è da rilevare, altresì, il costante e totale utilizzo nel tempo degli oneri di urbanizzazione in termini di cassa nonché di entrate una tantum;
 - Che in atto si rileva una notevole situazione debitoria;
 - Preso atto della evidente sofferenza strutturale del bilancio di parte corrente e tenuto conto che il risparmio di spesa relativo al pensionamento dei dipendenti secondo le regole ordinarie per i prossimi anni è del tutto irrilevante rispetto alla gravità della situazione economico finanziaria dell'Ente;

- Che non è più procrastinabile la scelta di ricorrere alla procedura di dichiarazione di esuberi con l'applicazione dell'istituto oggetto del presente atto;
- Che l'applicazione della norma muove dalle predette motivazioni di carattere finanziario e non certo da ragioni funzionali, in quanto, in sede di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016 di cui alla delibera di G.C. n. 139 del 05.12.2014, si dava espressamente atto dell'insussistenza, sulla base delle dichiarazioni rese dalla Conferenza dei Capi settore, di situazioni di eccedenza o esubero di personale dal punto di vista funzionale;
- Che diversamente il pericolo del dissesto finanziario diventa sempre più concreto e, in tal caso, applicando il D.M. 24.07.2014 in relazione alla popolazione residente, il numero dei dipendenti in servizio dovrà scendere dagli attuali 91 a 76 con pericolo di mobilità per il personale non riassorbibile e non collocabile in prepensionamento;
- Precisato quindi che l'applicazione della norma, anche alla luce della Circolare del Ministro per la semplificazione e la P.A. n. 4/2014 del 28/04/2014, derivando da ragioni di carattere finanziario, produce come conseguenza gli effetti riduttivi relativi agli organici, previa ricognizione dei lavoratori che potrebbero risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D.L. 201/2011 o che li possano conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016;
- Rilevato che già nei primi mesi del 2013 alcuni dipendenti hanno già avanzato formale richiesta di esodo volontario;
- Preso atto che con nota introitata al protocollo generale del Comune in data 04.11.2014 sotto il n. 17949 alcune sigle sindacali chiedevano un incontro con l'Amministrazione comunale per chiarire e verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della normativa recata dal D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013 e della Circolare DFP n. 4/2014;
- Che in data 14.01.2015 si è tenuto il chiesto incontro nel corso del quale la parte sindacale ha insistito nella richiesta di applicazione della normativa oggetto della presente in considerazione della grave situazione finanziaria dell'Ente e al fine di scongiurare i conseguenti riflessi negativi sui livelli occupazionali;
- Che, conseguentemente, il Sindaco ha dato direttive all'ufficio personale di effettuare la ricognizione delle posizioni dei lavoratori che potrebbero risultare in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi o che li possano conseguire in tempo utile per maturare la decorrenza del trattamento medesimo entro il 31 dicembre 2016 come previsto dall'art.2 comma 11, lettera a), del D.L. n.95/12, verificando, nel contempo, le posizioni dei dipendenti che maturano il diritto a pensione secondo le regole ordinarie entro il 31.12.2016 e il relativo risparmio di spesa;
- Dato atto che il Servizio gestione economica e previdenziale del personale ha provveduto a verificare le posizioni previdenziali dell'intero organico individuando solo n. 1 unità di personale che entro il 31.12.2016 maturerà il diritto a pensione secondo il regime ordinario e n.12 unità di personale che entro il 31.12.2016 maturerebbe i requisiti per la decorrenza del trattamento pensionistico ai sensi della legge pre-Fornero (maturazione diritto entro il 31.12.2015) come segue:
 - Categoria D3 e D4, profilo prof.le "istruttore direttivo amministrativo", n. 4;
 - Categoria C4, profilo prof.le "istruttore amministrativo" n. 1;
 - Categoria C4, profilo prof.le "istruttore geometra" n. 2;
 - Categoria B3 profilo prof.le "operaio qualificato" n. 2;
 - Categoria A4 profilo prof.le "operatore" n. 2.
- Accertato che l'unico pensionamento previsto entro il 31.12.2016 per effetto del regime di pensionamento ordinario comporta un risparmio di spesa limitato ed ininfluenza rispetto alla grave situazione finanziaria dell'Ente;

- Dato atto che, pertanto, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di avviare la procedura per la dichiarazione di eccedenza del personale per mere ragioni finanziarie ai sensi dell'art.2 comma 14 del D.L. 06.07.2012 n.95 convertito con modificazione dalla legge 07.08.2012 n.135 e s.m.i.;
- Dato atto che, nel rispetto delle indicazioni procedurali fornite dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con la più volte citata Circolare n.4/2014, con note protocollo n.3133 del 26.02.2015 e protocollo n. 3837 del 11.03.2015, a firma del Sindaco e del Capo settore dell'Ufficio Personale, sono stati trasmessi alla sede INPS di Catania gli elenchi del personale, come individuato dal Servizio gestione economica e previdenziale del personale, potenzialmente interessato al prepensionamento ed è stata chiesta la certificazione del diritto a pensione e della relativa decorrenza in applicazione dell'art. 2, comma 11, lett. a) del D.L. n.95/2012;
- Che, successivamente alla richiesta di certificazione, uno dei dipendenti interessati dal prepensionamento è deceduto in attività di servizio;
- Che la sede INPS di Catania, con note introitate al protocollo generale del Comune la prima in data 20.03.2015 sotto il n. 4381 e la seconda in data 20.05.2015 sotto il n. 7975, chiedeva di integrare la documentazione già trasmessa con gli elenchi del personale con la certificazione attestante i servizi svolti, eventuali periodi riscattati e/o ricongiunti sui MODD. PA04;
- Che con nota protocollo n. 8444 del 26.05.2015 il Capo settore dell'Ufficio Personale trasmetteva alla sede INPS di Catania le chieste certificazioni;
- Che con nota introitata al protocollo generale in data 18.06.2015 sotto il n. 9812 avente per oggetto: "Certificato del diritto alla pensione in base alla disciplina previgente la L. 214/2011, finalizzata all'applicazione dell'art.2 comma 3 del D.L. 101/2013 convertito in L. 125/2013. Richiesta del 26/02/2015." la sede INPS di Catania ha trasmesso le certificazioni del diritto a pensione e della relativa decorrenza per i seguenti dipendenti:

Cognome e nome	Cat.	Data maturazione requisiti	Data maturazione decorrenza
Adornetto Nunziata	D3	05.11.2014	06.11.2015
Maio Cecilia	D4	22.07.2013	01.10.2014
Scuderi Orazio	D3	12.09.2013	13.09.2014
Zirilli Vincenzo	D3	14.12.2015	15.12.2016
Cocivera Clementina	C4	02.03.2014	03.03.2015
La Piana Francesco	C4	09.10.2013	10.10.2014
Priolo Vincenzo	C4	15.04.2012	16.04.2013
Barbera Rosario	B3	07.06.2014	01.10.2015
Cariola Salvatore	B3	10.02.2014	11.02.2015
Iovino Lucia	A4	22.06.2014	23.06.2015
Lo Castro Francesco	A4	06.02.2014	07.02.2015

1. Che per il suddetto personale si può procedere quindi con la dichiarazione di esubero per ragioni finanziarie osservando le procedure di cui all'art.33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. dando atto che la dichiarazione di esubero produce come conseguenza gli effetti riduttivi relativi delle dotazione organica;
2. Dato atto che, dalle verifiche effettuate dal Servizio gestione economica e previdenziale del personale, risulta che la Sig.ra Mineo Nunziata categoria C3 e profilo professionale

Educatrice asilo nido ha già maturato i requisiti per il pensionamento ordinario e che la medesima dovrà essere collocata in pensione d'ufficio con decorrenza dal 01.09.2015;

3. Rilevato che la dotazione organica vigente nel Comune di Randazzo è quella determinata ai sensi dell'art.34 della legge 27 dicembre 2002, n.289 col provvedimento ricognitivo delibera di Giunta Municipale n. 105 del 23.05.2003, esecutiva, la quale ha stabilito che alla data 31.12.2002, la consistenza della dotazione organica - in relazione ai posti coperti da personale a tempo indeterminato (n. 119), i posti coperti da procedure di reclutamento in corso (n. 3) e i posti coperti da personale a tempo determinato e part-time (n. 9) – era di n. 122 posti a tempo indeterminato e n.9 posti a tempo determinato e part-time per un totale complessivo di n. 131 posti;
4. Che a seguito della dichiarazione di n. 11 posti eccedentari per ragioni finanziarie con riduzioni degli stessi nella dotazione organica dell'Ente, la situazione della dotazione organica per categorie di cui alla citata delibera di G.M. n. 105 del 23.05.2003 sarà la seguente:

Categoria di accesso	Profilo contrattuale	Numero posti ante esubero	Numero posti dopo esubero
D3	Funzionario	8	8
D1	Istruttore direttivo	15	11
C1	Istruttore	38	35
B3	Collaboratore	6	6
B1	Esecutore	31	29
A1	Operatore	24	22
	TOTALI A tempo indeterminato	122	111
C1	Istruttore	5	5
B1	Esecutore	3	3
A1	Operatore	1	1
	TOTALI a tempo determinato	9	9
	TOTALI DOTAZIONE per categorie	131	120

5. Dato atto che la dichiarazione di esubero per ragioni finanziarie dei predetti n. 11 dipendenti ed il conseguente prepensionamento comporterà la seguente riduzione strutturale della spesa del personale:
 - o Anno 2015 € 81.869,09
 - o Anno 2016 € 327.476,37
 - o Dal 2017 € 381,782,43
6. Considerato che, ferma restando la gestione del turn over relativa alle categorie e profili non interessate dall'esubero nei limiti consentiti dalla vigente normativa, si procederà ad individuare nuovi profili professionali specialistici, mediante rivisitazione di quelli esistenti, affinché sia compensata la diminuzione delle risorse umane in termini di esperienze e professionalità acquisite nel tempo; in particolare si evidenzierà la necessità di disporre di maggiori conoscenze in campo legale, tecnico, informatico, ambientale, energetico, ecc.
7. Visto il verbale di Delegazione Trattante della seduta del 24.06.2015 nella quale si è provveduto ad informare le RSU e le OO.SS. dell'avvio delle procedure per la dichiarazione di eccedenza per ragioni finanziarie del personale che ha avuto la certificazione positiva dell'INPS in merito alla maturazione dei requisiti e delle decorrenze entro il 31.12.2016;
- Visti gli art.6 e 33 del D.Lgs. n.165/2001 come sostituito dall'art.16 della Legge 12.11.2011, n.183;

- Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Settore personale in merito alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Settore finanziario in merito alla regolarità contabile

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Per le motivazioni di cui in premessa che si intendono ripetute e trascritte nel presente dispositivo per costituirne parte integrante, di prendere atto della sussistenza nell'Ente di una situazione di eccedenza di personale di cui all'art.33 del D.Lgs. n.165/2001 per ragioni specificamente finanziarie connesse alla grave situazione finanziaria come in premessa dettagliatamente specificata.
2. Di dare atto che, conseguentemente, sussistono le condizioni per ricorrere all'applicazione dell'art.2 comma 11, lettera a), del D.L. 06.07.2012, n.95, convertito con modificazione dalla Legge 07.08.2012, n.135 e s.m.i. – prepensionamento – al seguente personale per il quale l'INPS di Catania ha certificato il diritto e la decorrenza della pensione entro il 31.12.2016, con la decorrenza del prepensionamento dalla data a fianco di ciascuno segnata, tenuto conto che i dipendenti interessati hanno espressamente deciso di utilizzare la facoltà di cui all'art.7 del CCNL 1996 che consente al lavoratore di rinunciare al preavviso:

Cognome e nome	Categ.	Data decorrenza prepensionamento
ADORNETTO Nunziata	D3	1° dicembre 2015
BARBERA Rosario	B3	1° ottobre 2015
CARIOLA Salvatore	B3	1° ottobre 2015
COCIVERA Clementina	C4	1° ottobre 2015
IOVINO Lucia	A4	1° ottobre 2015
LA PIANA Francesco	C4	1° ottobre 2015
LO CASTRO Francesco	A4	1° ottobre 2015
MAIO Cecilia	D4	1° ottobre 2015
PRIOLO Vincenzo	C4	1° ottobre 2015
SCUDERI Orazio	D3	1° ottobre 2015
ZIRILLI Vincenzo	D3	20 dicembre 2016

3. Di dichiarare, per le motivazioni finanziarie di cui in premessa, in esubero il personale di cui sopra costituendo il presente provvedimento atto di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro senza preavviso, al quale gli interessati hanno espressamente rinunciato, senza necessità di motivazione (ex articolo 72, comma 11, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133), così come stabilito dal comma 11 lett. a) art. 2 del D.L. 95/2012, convertito dalla Legge n.135/2012 e modificato poi con Legge n.125/2013.
4. Di dare atto che tali posizioni eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione organica e che le medesime cessazioni dal servizio, limitatamente al periodo di tempo necessario al raggiungimento dei requisiti previsti dall'art. 24 del D.L. 201/2011, non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over.
5. Di dare atto che, come certificato dall'INPS di Catania, il Sig. La Piana Francesco ai sensi del D.L. n. 201/2011, convertito in L.214/2011, maturerà il diritto alla pensione di vecchiaia il 06.12.2016 e, pertanto, dal 07.12.2016 la cessazione del dipendente potrà essere

computata sia numericamente che in termini di risparmi di spesa per effettuare nuove assunzioni di personale.

6. Di dare atto che la dotazione organica per categorie di cui alla delibera di Giunta Municipale n. 105 del 23.05.2003, a seguito della riduzione dei corrispondenti posti occupati dal personale eccedentario è la seguente:

Categoria di accesso	Profilo contrattuale	Numero posti post esubero
D3	Funzionario	8
D1	Istruttore direttivo	11
C1	Istruttore	35
B3	Collaboratore	6
B1	Esecutore	29
A1	Operatore	22
	TOTALI A tempo indeterminato	111
C1	Istruttore	5
B1	Esecutore	3
A1	Operatore	1
	TOTALI a tempo determinato	9
	TOTALI DOTAZIONE per categorie	120

7. Di dare atto che la risoluzione dei rapporti di lavoro oggetto del presente provvedimento produce la seguente riduzione strutturale della spesa del personale:
- o Anno 2015 € 81.869,09
 - o Anno 2016 € 327.476,37
 - o Dal 2017 € 381.782,43
8. Di dare mandato al Capo settore dell'Ufficio personale, che opererà in collaborazione con gli altri Capi settore, di procedere, entro sei mesi, alla definizione dei nuovi profili professionali che meglio rispondano alle esigenze dell'Ente, anche alla luce delle sopracitate cessazioni.
9. Di dare atto che prima della adozione del presente provvedimento è stata data informazione alla RSU e alle OO.SS. giusta verbale della Delegazione Trattante del 24.06.2015.
10. Di dare mandato al Capo settore dell'Ufficio personale di porre in essere tutti i provvedimenti attuativi della presente deliberazione.
11. Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'INPS di Catania.

Il responsabile del Servizio Interessato —
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 24.06.2015

IL RESPONSABILE

Il responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 24.06.2015

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Il responsabile del Servizio Finanziario ATTESTA che la complessiva spesa di Euro trova la
relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto
Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;
Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;
Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli
interessi di questo Ente;
Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91;
Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;
Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni
effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto
che per la motivazione e per la parte dispositiva.

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime, dichiara immediatamente esecutiva
la presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Michele MANGIONE

IL VICE PRESIDENTE
Ins. Patrizia GARASTO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal 16 LUG. 2015 al 31 LUG. 2015

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 16 LUG. 2015 al 31 LUG. 2015 e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Randazzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15 LUG. 2015:

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L. R. 44/91
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L. R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta